

COMUNE DI CASALE SUL SILE

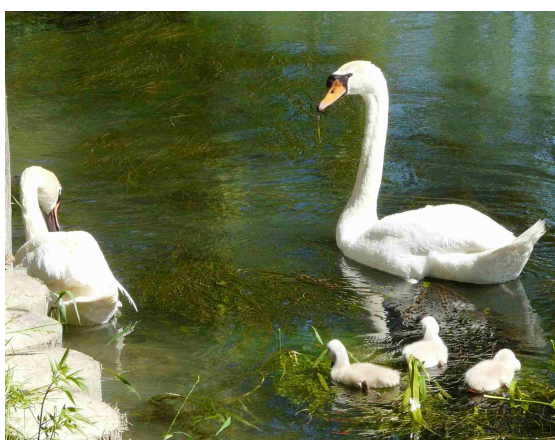
UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

L'ordinanza, in vigore dal 2007, ha lo scopo di evitare la proliferazione dei topi, attualmente sotto controllo grazie alle attività di derattizzazione del Comune.

SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E' VIETATO SOMMINISTRARE CIBO ALLA FAUNA SELVATICA E L'ABBANDONO DI CIBO IN AREE PUBBLICHE

Per i trasgressori è prevista una sanzione da 25 a 500 euro.



L'Amministrazione comunale ricorda che su tutto il territorio comunale vige il «divieto di somministrazione di cibo alla fauna selvatica ed abbandono di cibo in aree pubbliche e private», come previsto dall'ordinanza del sindaco numero 33, del 3 agosto 2007.

L'ordinanza riguarda tutti gli habitat naturali lungo il fiume Sile, i corsi d'acqua e le zone limitrofe, sia nelle aree pubbliche che in quelle private.

La stessa ordinanza vieta l'abbandono di alimenti o rifiuti al di fuori degli spazi

previsti e degli appositi contenitori.

Per i trasgressori è prevista una sanzione da 25 a 500 euro.

Allo scopo di ricordare tale divieto, nei giorni scorsi lungo le rive del fiume Sile sono stati affissi ulteriori cartelli informativi e la Polizia Locale è stata incaricata di intensificare i controlli, svolgendo soprattutto un'azione informativa e preventiva nei confronti delle persone che somministrano cibo alle anitre e altri uccelli acquatici. Molto spesso, infatti, una parte di tale cibo rimane abbandonato lungo le rive o galleggiante nell'acqua, divenendo nutrimento per i topi.

«Ogni anno l'Amministrazione investe alcune migliaia di euro per l'attività di derattizzazione del territorio e nel 2007 ha emanato anche un'ordinanza che obbliga i proprietari e affittuari di immobili situati tra il fiume Sile e via Vittorio Veneto a procedere alla derattizzazione e pulizia delle aree e degli edifici che possono divenire ricettacolo per i ratti – sottolinea il Sindaco Bruna Battaglion – Finora la derattizzazione ha dato buoni risultati e possiamo dire che il fenomeno è sotto controllo, in quanto non vi è una situazione preoccupante dal punto di vista igienico-sanitario e la presenza di topi è quella che si riscontra normalmente lungo qualsiasi corso d'acqua. Tuttavia è evidente che l'opera di prevenzione rischia di essere vanificata dal comportamento di quelle persone che, seppure con un fine lodevole, distribuiscono lungo le rive cibo destinato agli uccelli acquatici. E' evidente che la parte di cibo non consumato da anatre, cigni ed altri volatili viene immediatamente individuata dai topi, che hanno così modo di nutrirsi e proliferare».

L'Amministrazione comunale sottolinea che l'ordinanza ha lo scopo di tutelare l'igiene e il decoro del territorio ed evitare la proliferazione dei topi, nell'interesse di tutta la comunità di Casale sul Sile, pertanto auspica il rispetto dell'ordinanza da parte di tutti e di non dover comminare sanzioni.

Casale sul Sile, 12 agosto 2010.